

# SCUOLA S.N.A.L.S.

**Avvio dell'anno scolastico**

## **Gli adempimenti del primo collegio dei docenti, un utile vademecum**

**a cura di Pier Francesco Ramero**



### ■ all'interno ■

- **COME DEVE FUNZIONARE  
IL COLLEGIO DOCENTI**
- **LA PRIMA RIUNIONE  
DELL'ANNO SCOLASTICO**
- **IL PIANO ANNUALE  
DELLE ATTIVITÀ**

■ COME DEVE FUNZIONARE IL COLLEGIO DOCENTI ■

1. La convocazione

- Deve essere SCRITTA;
- deve essere inviata a ciascun componente con congruo preavviso (almeno 5 giorni, 3 solo in caso di provata urgenza);
- deve contenere l'ordine del giorno precisamente dettagliato. In sostanza tutti gli argomenti da trattare devono essere elencati nella convocazione. Non si può assumere alcuna DELIBERAZIONE su argomenti non inseriti all'o.d.g., questo perché i membri del collegio devono potersi documentare prima della riunione;
- nella convocazione deve essere indicata la durata presunta della riunione.

2. Il verbale

- Di ogni riunione del collegio deve essere redatto verbale che riporti fedelmente, oltre all'elenco dei presenti e degli assenti, una sintesi dei lavori ed i nominativi degli intervenuti su ciascun punto all'o.d.g. (il verbalizzante può richiedere, agli intervenuti che volessero far annotare a verbale loro osservazioni, una dichiarazione scritta o la dettatura della dichiarazione medesima);
- il verbale deve contenere le delibere che vanno scritte chiaramente, lette ed approvate per alzata di mano (salvo se riguardano persone, in tal caso si ricorre allo scrutinio segreto);

*ATTENZIONE: non nascondiamoci che troppi colleghi escono dalla riunione del collegio senza avere le idee molto chiare su quello che è stato votato. Occorre pretendere chiarezza sull'impostazione della delibera (che viene messa ai voti dal Presidente del collegio, cioè il dirigente scolastico) perché la consapevolezza di quanto è stato deciso è un diritto/dovere di ciascun componente il collegio.*

- il verbale va approvato: l'approvazione lo rende valido. La miglior cosa sarebbe la scrittura e l'approvazione del verbale seduta stante, ma, poiché la sua redazione è abbastanza complessa, può essere approvato anche nella seduta successiva.

3. La preparazione dei lavori del collegio

- La preparazione dei lavori del collegio può essere predisposta dal dirigente scolastico o da gruppi di lavoro. Pensiamo, per esempio, alla redazione del POF (o alla sua verifica di giugno): è impensabile che tutto il collegio svolga queste attività. È opportuno, invece, che apposite commissioni, retribuite con il compenso previsto per le attività aggiuntive di non insegnamento (€ 17.50 orarie. Vedasi tab. 5 allegata al CCNL Scuola vigente) predispongano il materiale ed il collegio lo discuta, se del caso lo modifichi ed infine lo approvi;
- quando il collegio deve deliberare attività onerose, deve essere messo a conoscenza del bilancio della scuola e delle risorse economiche disponibili, affinché possa predisporre un elenco prioritario di attività in grado di conciliare le esigenze di natura didattico-educativa e la fattibilità sul piano economico. **Non a caso il regolamento dell'autonomia amministrativo-contabile, cioè il D.M. n. 44 del 1° febbraio 2001, all'art. 2, comma 6, prevede la redazione di "schede" per ciascun progetto comprendenti l'impegno economico.**

## ■ IL PRIMO COLLEGIO DOCENTI DELL'ANNO SCOLASTICO ■

Il primo collegio docenti dell'anno scolastico deve avere al primo punto all'ordine del giorno "il piano annuale delle attività". Infatti l'art. 28, comma 4, II capoverso, del CCNL reca:

***"Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispose, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7".***

Dalla lettura del testo contrattuale si possono dedurre alcuni importanti elementi:

- il piano è "comprensivo degli impegni di lavoro". Ciò vuol dire che gli impegni vanno quantificati e che rientra nel piano anche l'orario di insegnamento, inequivocabilmente "impegno di lavoro". Materialmente può succedere che il collegio deliberi nell'immediato le attività non di insegnamento; successivamente, una volta definiti, i vari orari dei docenti, questi vengono allegati e fanno parte integrante del piano. Da qui una prima deduzione: l'orario di insegnamento e la sua articolazione settimanale è un dato fisso (compreso il giorno libero); può essere modificato per flessibilità (volontariamente accettata dal docente) retribuita con il fondo di istituto (art. 88, comma 2, lett. a), oppure per "nuove esigenze" che impongano una revisione del piano;
- gli impegni dei docenti sono conferiti, ovviamente dal dirigente, "in forma scritta" "e ... possono prevedere attività aggiuntive" ovviamente qualora l'interessato dia la disponibilità, in quanto le attività aggiuntive sono "straordinario";
- Il piano va deliberato "prima dell'inizio delle lezioni" ecco perché abbiamo parlato di primo collegio docenti dell'anno. Del resto gli impegni di lavoro vanno decisi prima di realizzarli, proprio per poterli equamente e proficuamente distribuire;
- ***"Il dirigente scolastico predispose ... il piano annuale delle attività"***. Ma alla fine esso ***"è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa"***.

Quindi la parola definitiva spetta al collegio docenti.

**ATTENZIONE.** L'orario di insegnamento e l'orario funzionale all'insegnamento sono assolutamente distinti e addirittura regolamentati da due diversi articoli del CCNL, rispettivamente l'art. 28 e il 29. Di conseguenza è assolutamente illegittimo che, a giugno o settembre, le settimane di chiusura delle scuole vedano i docenti impegnati in attività - molte volte assolutamente inutili - corrispondenti alle ore di insegnamento. Quanto sopra, a maggior ragione, in quanto il CCNL 2006/09, all'art. 28, comma 5 reca:

***"Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in..."*** il che, finalmente, non lascia più spazi interpretativi: le ore di lezioni si realizzano SOLO nel periodo che il calendario scolastico regionale destina alle lezioni e non in altri periodi, quindi nessuna "fantasia" può essere accettata al riguardo.

■ IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ■

CCNL - ART. 29

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

1. *L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.*
2. *Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:*
  - a) *alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*
  - b) *alla correzione degli elaborati;*
  - c) *ai rapporti individuali con le famiglie.*
3. *Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*
  - a) *partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;*
  - b) *la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;*
  - c) *lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.*
4. *Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.*
5. *Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.*

■ LE ATTIVITÀ DEI DOCENTI ■

Il lavoro del docente si compone di attività che, sotto il profilo orario, possiamo dividere in tre casistiche:

- *attività non quantificabili. Ad esempio: preparazione lezioni, correzione compiti, autoaggiornamento (come si vede trattasi di attività individuali);*
- *attività collegiali quantificate a contratto. Collegio docenti e informazione alle famiglie sul risultato degli scrutini (40 ore annue);*
- *attività collegiali quantificabili dal collegio docenti. Consigli di classe, interclasse e intersezione; scrutini; compilazione atti relativi alla valutazione; rapporti individuali con le famiglie. Tutte queste attività, rientrano nel "piano annuale delle attività" che elenca gli impegni di lavoro dei docenti e vanno ovviamente quantificate.*

**ATTIVITÀ QUANTIFICATE A CONTRATTO**

**Collegio docenti, programmazione di settembre, verifica di giugno e informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini: (40 ore totali)**

L'art. 29, comma 3 del CCNL reca:

*a) partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue"*

*Dal che si deduce:*

- le ore di cui trattasi possono essere anche di meno (non di molto, onestamente va detto; perché altrimenti come si fa ad espletare tutti gli impegni?) ma non possono superare le 40 ore annue, che rappresentano un punto fermo ed invalicabile, tranne l'applicazione dell'art. 88, comma 2, lett. d - attività aggiuntive), che prevede una retribuzione oraria di € 17,50 l'ora;
- le attività rientranti nelle 40 ore annue (punti 1, 2 e 3) sono:
  1. riunioni del collegio dei docenti;
  2. ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno;

**ATTENZIONE:** *le ore che vengono dedicate alla programmazione e redazione o messa a punto del POF a settembre e alla verifica del POF di giugno rientrano nelle 40 ore complessive, come si vede chiaramente. Potrebbe accadere che, qualora tali attività siano svolte direttamente in collegio, non bastino le ore; allora è opportuno che il collegio individui commissioni di persone disponibili, che, dietro compenso, come sopra definito (€ 17,50 l'ora) preparino il lavoro, da portare in collegio per la discussione e la delibera;*

3. l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative" Quindi le riunioni con i genitori destinate alla consegna dei documenti valutativi vanno computate nelle 40 ore.

**Facciamo un esempio pratico** a puro titolo di suggerimento:

- 6 riunioni di 2 ore l'una per un totale di 12 ore per programmazione di inizio d'anno;
- 6 collegi docenti l'anno della durata di 2 ore e mezza l'uno per un totale di 15 ore;
- 1 riunione di 3 ore per la verifica di fine anno; nel caso si ritenesse insufficiente si potrebbe diminuire il numero delle riunioni in corso d'anno o di quelle destinate alla programmazione di settembre;
- si possono ipotizzare 2 (se si adottano i quadrimestri) o 3 (se si adottano i trimestri) riunioni l'anno per l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini, riunioni di 2 ore e mezza l'una.

Il totale delle ore di impegno, secondo la nostra ipotesi è di 35 o 37.5 ore annue (a seconda se si adottano i quadrimestri o i trimestri), il che è perfettamente legittimo ("fino a 40 ore annue"), ma sappiamo bene che, da una parte o dall'altra, spunteranno altre ore necessarie e si arriverà a 40. Oltre non è legittimo!

### **ATTIVITÀ QUANTIFICABILI DAL COLLEGIO DOCENTI**

• Consigli di classe, interclasse e intersezione, art. 29, comma 3 del CCNL reca:  
*"b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue."*

Nella programmazione di queste attività (tenendo conto che i consigli di classe, interclasse ed intersezione si svolgono alcuni con i soli docenti ed alcuni con la presenza dei genitori) il collegio deve "tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei" il che comporta un calcolo differenziato: poiché per i docenti con più di sei classi si deve prevedere un impegno "fino a 40 ore annue" (che vuol dire, essendo sparito il "di massima" del precedente contratto, non oltre 40 ore) è evidente che per gli altri, cioè i titolari di sei o meno di sei classi l'impegno deve essere inferiore.

Da qui discende una programmazione delle riunioni, sia in numero che in durata, tale da rientrare nei termini contrattuali.

**ATTENZIONE:** *in questa materia non è prevista la corresponsione di ore aggiuntive, per cui i calcoli vanno fatti con precisione!*

• Scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Per questa materia non c'è un limite indicato nel CCNL, per cui il potere discrezionale del collegio si esplica a pieno titolo, fermo restando, però, il dovere professionale di bene operare in una materia tanto delicata.

È realistico ipotizzare riunioni di scrutinio di 1 ora e mezza per classe, sempre con l'avvertenza che questo o un altro limite va indicato dal collegio nel piano.

• Rapporti con le famiglie.

Le modalità ed i criteri di ricevimento delle famiglie sono definite dal Consiglio di Circolo o Istituto, "sulla base delle proposte del collegio dei docenti". Ciò vuol dire che il collegio deve essere il primo attore della proposta, mediata poi in Consiglio. Ricordiamo che alcune scuole ricorrono, con ottimi risultati, al servizio telematico (con password riservata per le famiglie) nell'intento sia di snellire le procedure, sia di dare una informazione in tempo reale, sia di consentire alle famiglie accessi alle informazioni scolastiche oltre i normali orari di ricevimento famiglie. Alcune scuole prevedono anche la possibilità di appuntamenti con i docenti, in casi eccezionali, da concordare.

### **ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO**

Il V comma dell'art. 28 le quantifica nel consueto modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 25 ore settimanali,

SCUOLA PRIMARIA: 22 ore settimanali,

SCUOLA SECONDARIA: 18 ore settimanali.

## Vademecum Snals-Confsal

Ribadiamo quanto sopra affermato: il CCNL 2006/09, all'art. 28, comma 5 reca: "Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in..." il che, finalmente, non lascia più spazi interpretativi: le ore di lezione si realizzano SOLO nel periodo che il calendario scolastico regionale destina alle lezioni e non in altri periodi, quindi nessuna "invenzione" può essere accettata al riguardo per far lavorare indebitamente i docenti nei mesi di settembre o giugno.

Per i docenti di scuola primaria sono previste 2 ore settimanali di raccordo modulare, ormai un po' anacronistiche, essendo sparito il "modulo" con la riforma Gelmini.

È ovvio che queste 2 ore non possono trasformarsi in ore di insegnamento.

### MODELLO DI DELIBERA

Proponiamo nella pagina seguente un modello di delibera, a scopo puramente indicativo, per aiutare i colleghi a predisporre gli atti di questo importante adempimento che, per ovvie ragioni, deve essere, anche formalmente, corretto.

La quantificazione delle ore - a puro titolo esemplificativo - è stata riportata più sopra, nel corso della trattazione dei singoli impegni.

*" Il collegio docenti*

**VISTO il CCNL 2006/09 del personale della scuola ed in particolare gli Articoli: 28, 29, 30 e 88 PRESO ATTO della proposta formulata dal dirigente scolastico (se manca, omettere questo passaggio)**

**In relazione al PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ PER L'A.S. \_\_\_\_\_**

### **DELIBERA**

#### **ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO**

*Le attività di insegnamento sono prestate secondo la quantificazione prevista dall'Art. 28 del CCNL 2006 - 09. i conseguenti impegni che derivano al personale sono contenuti nei prospetti orari di ciascun docente, che vengono allegati alla presente delibera e ne costituiscono parte integrante. (1)*

*I sotto indicati docenti si rendono disponibili per realizzare forme di flessibilità secondo la regolamentazione prevista dal contratto di Istituto:*

*(elencare i disponibili) \_\_\_\_\_*

*I sotto indicati docenti si rendono disponibili per l'effettuazione di ore aggiuntive di insegnamento:*

*(elencare i disponibili) \_\_\_\_\_*

*I sotto indicati docenti si rendono disponibili per l'effettuazione di ore aggiuntive funzionali all'insegnamento:*

*(elencare i disponibili) \_\_\_\_\_*

# Vademecum Snals-Confisal

## ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

*I rapporti con le famiglie,*  
*in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Circolo/Istituto del \_\_\_\_\_*  
*vengono quantificate come segue:*  
N. ro \_\_\_\_\_ riunioni al trimestre/quadrimestre della durata di ore \_\_\_\_\_ l'una.

(Eventuale):

Sono previsti incontri straordinari su appuntamento da concordare con i singoli insegnanti con \_\_\_\_\_ giorni di anticipo.

*Collegio docenti.*

N. \_\_\_\_\_ riunioni per la programmazione di inizio d'anno della durata di ore \_\_\_\_\_.

N. \_\_\_\_\_ riunioni ordinarie in corso d'anno della durata di ore \_\_\_\_\_ ciascuna

N. \_\_\_\_\_ riunioni a termine lezioni per la verifica finale della durata di \_\_\_\_\_ ore l'una.

*Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini (scuola primaria) e delle attività educative (scuola dell'infanzia).*

N. \_\_\_\_\_ riunioni l'anno per la durata di \_\_\_\_\_ ore ciascuna.

*Consigli di intersezione e di interclasse.*

N. \_\_\_\_\_ riunioni con la presenza dei soli docenti della durata di ore \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ riunioni plenarie della durata di ore \_\_\_\_\_

*Scrutini ed esami:*

Sono previste riunioni di scrutinio della durata di \_\_\_\_\_ ore per classe

Data

Il Segretario

(\_\_\_\_\_)

Il Presidente

(\_\_\_\_\_)

NOTE.

(1) Gli orari settimanali di ciascun docente vengono allegati alla delibera e ne diventano parte integrante per cui sono fissi nel tempo.